

**DENUNCIA DI LAVORI PER DEPOSITO SISMICO**

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

**ASSEVERAZIONE DEL COLLAUDATORE**  
**PER ESITO CONTROLLO PREVENTIVO LAVORI MINORI**

(art. 5 L.R. 9/83 – art. 12 R.R. 4/2010 – D.D. n. ---- del ---/---/2010 - artt.359 e 481 del Codice Penale)

**Con riferimento alla denuncia dei lavori appresso indicati:****OGGETTO E UBICAZIONE**

Comune: \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

LAVORI di: \_\_\_\_\_

Ubicazione: via/piazza \_\_\_\_\_

Riferimenti catastali:

 N.C.T. Foglio n° \_\_\_\_\_ Particelle n° \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_

Foglio n° \_\_\_\_\_ Particelle n° \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_

 N.C.E.U. Sez. \_\_\_\_\_ Foglio n° \_\_\_\_\_ Particella n° \_\_\_\_\_ - sub \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_

Sez. \_\_\_\_\_ Foglio n° \_\_\_\_\_ Particella n° \_\_\_\_\_ - sub \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_

**IL SOTTOSCRITTO**

COLLAUDATORE: (cognome e nome) \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ -C.F. \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ alla via/piazza \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

domiciliato in \_\_\_\_\_ alla via/piazza \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ p.e.c. \_\_\_\_\_

vista la L.R.9/83 (in particolare gli artt.3 e 5), la parte II – capi I, II e IV del D.P.R.380/01, la L.1086/71, la L.64/74, le specifiche Norme Tecniche per le Costruzioni, di riferimento per i lavori in oggetto;

consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

**A S S E V E R A**

1) di aver verificato che i lavori oggetto della denuncia sono per tipologia, per specifiche dimensionali e per classe d'uso appartenenti alla categoria dei lavori minori (art. 12 co. 3 R.R. 4/2010) definiti con decreto n. .... del .../.../2010 del dirigente preposto al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio civile, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. – del ---/---/2010, ed, in particolare, che essi appartengono alla categoria di seguito indicata:

 RIPARAZIONI o INTERVENTI LOCALI su COSTRUZIONI ESISTENTI (par. 8.4.3 NTC-2008 - par. 8.4.3 NTC-2018)**INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE e INTERVENTI di ADEGUAMENTO o MIGLIORAMENTO DI COSTRUZIONI ESISTENTI (par. 8.4.1 e 8.4.2, NTC-2008 e/ 8.4.2. e 8.4.3. delle N.T.C. 2018)****Descrizione**

<input type="checkbox"/>	Chioschi e gazebo
<input type="checkbox"/>	Portali, strutture di sostegno per insegne pubblicitarie e simili, con superficie esposta $\leq 20$ mq ed altezza strutturale $\leq 6$ m
<input type="checkbox"/>	Pannelli solari e fotovoltaici su strutture di sostegno (pali e simili) di altezza strutturale $\leq 3$ m
<input type="checkbox"/>	Loculi e cappelle funerarie limitatamente a strutture con n.1 impalcato fuori terra; Monumenti funerari
<input type="checkbox"/>	Muri di recinzione (altezza strutturale fino a 3,00 m) senza funzioni di contenimento
<input type="checkbox"/>	Opere di sostegno con altezza di ritenuta $\leq 2$ m
<input type="checkbox"/>	Gabbionate di altezza strutturale fuori terra $\leq 3$ m
<input type="checkbox"/>	Manufatti edilizi con struttura indipendente, anche interrati, con volumetria $\leq 60$ mc (es.: garage, locali tecnici, rimesse attrezzi, spogliatoi e simili)
<input type="checkbox"/>	Piscine non aperte al pubblico
<input type="checkbox"/>	Vasche e serbatoi interrati o a livello di terreno, di volumetria lorda $\leq 100$ mc
<input type="checkbox"/>	Strutture di impianti ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici
<input type="checkbox"/>	Scale con struttura indipendente, di altezza fino a n. 2 piani
<input type="checkbox"/>	Antenne per telefonia mobile, da installare anche su edifici esistenti
<input type="checkbox"/>	Strutture di sostegno per dispositivi di telecomunicazione, illuminazione, segnaletica stradale (quali pali, tralicci, torri faro...), isolate, non ancorate ad edifici, di altezza strutturale $\leq 10$ m
<input type="checkbox"/>	Soppalchi, tettoie e pensiline metalliche o lignee, con struttura indipendente, fino ad una superficie in pianta $\leq 20$ mq e di altezza strutturale $\leq 4$ m
<input type="checkbox"/>	Edifici agricoli non residenziali, (escluse le serre) accessori all'abitazione o all'azienda agricola, di volumetria strutturale $\leq 200$ mc
<input type="checkbox"/>	Serre, adibite a coltivazione, con altezza strutturale massima $\leq 3,00$ m
<input type="checkbox"/>	Tettoie ad uso agricolo con superficie in pianta $\leq 500$ mq, con altezze strutturali $\leq 6,00$ m e con interassi tra gli elementi strutturali verticali $\leq 5,00$ m

**2) di aver verificato che il progetto esecutivo allegato alla denuncia dei lavori è costituito dai seguenti elaborati:**

1 -	11 -
2 -	12 -
3 -	13 -
4 -	14 -
5 -	15 -
6 -	16 -
7 -	17 -
8 -	18 -
9 -	19 -
10 -	20 -

**3) di aver verificato l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali ed, in particolare:**

**3.1** (barrare se è il caso)  di aver verificato che la relazione geologica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui al paragrafo 6.2.1 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del paragrafo C6.2.1 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;

di aver verificato che la relazione geologica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui al paragrafo 6.2.1 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018 ;

**3.2** (barrare se è il caso)  di aver verificato che la relazione geotecnica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui ai paragrafi 7.11.2, 7.11.3.4, 7.11.5.2 e 6.2.2 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del paragrafo C7.11.3.1.1, C7.11.3.4 e C6.2.2 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;

di aver verificato che la relazione geotecnica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui ai paragrafi 7.11.2, 7.11.3.4, 7.11.5.2 e 6.2.2 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018 ;

di aver verificato, in particolare, che sono state eseguite le seguenti prove / indagini geotecniche:  
numero di prove / indagini geotecniche - \_\_\_\_\_  
tipo di prove / indagini geotecniche - \_\_\_\_\_

**3.3** (barrare se è il caso)  di aver verificato che le indagini e le prove geotecniche sono state eseguite dai soggetti di cui alla deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 49 del 28/01/2010;

**3.4** (barrare se è il caso)  di aver verificato che la modellazione sismica concernente la pericolosità sismica di base è stata effettuata in conformità alle prescrizioni di cui ai paragrafi 3.2.2, 7.1.3.1, 7.11.3.2 e 7.11.3.3 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del paragrafo C3.2.2 e C7.11.3 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;

di aver verificato che la modellazione sismica concernente la pericolosità sismica di base è stata effettuata in conformità alle prescrizioni di cui ai paragrafi 3.2.2, 7.1.3.1, 7.11.3.2 e 7.11.3.3 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018;

di aver rilevato, in particolare, che la categoria di sottosuolo (Tab. 3.2.II) è: \_\_\_\_\_

**3.5** (barrare se è il caso)  di aver verificato che la relazione sulle fondazioni è stata redatta in conformità agli articoli 87 e 93 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 (articoli 11 e 17 della legge 64 del 1974), alle prescrizioni normative di cui ai paragrafi 7.2.5, 7.11.5 e 6.4 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del paragrafo C7.11.5 e C6.4 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;

di aver verificato che la relazione sulle fondazioni è stata redatta in conformità agli articoli 87 e 93 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 (articoli 11 e 17 della legge 64 del 1974), alle prescrizioni normative di cui ai paragrafi 7.2.5, 7.11.5 e 6.4 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018;

**3.6**  di aver verificato che la relazione sui materiali è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 7, 10 e 11 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e dei capitoli C7, C10 e C11 della relativa

circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;

di aver verificato che la relazione sui materiali è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 7, 10 e 11 delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018;

(barrare se è il caso)  nonché in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui all’articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 (articolo 4 della legge 1086 del 1971);

3.7 (nuove costruzioni)  di aver verificato che la relazione tecnica generale/relazione di calcolo è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 2, 3, 7 e 10 delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e dei capitoli C2, C3, C7 e C10 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;

di aver verificato che la relazione tecnica generale/relazione di calcolo è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 2, 3, 7 e 10 delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018;

di aver rilevato, in particolare, i seguenti dati di progetto:

zona sismica - \_\_\_\_\_ classe d’uso - \_\_\_\_\_ vita nominale - \_\_\_\_\_

3.8 (costruzioni esistenti)  di aver verificato che la relazione tecnica generale/relazione di calcolo è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 2, 3, 7, 8 e 10 delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e dei capitoli C2, C3, C7, C8 e C10 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;

di aver verificato che la relazione tecnica generale/relazione di calcolo è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 2, 3, 7, 8 e 10 delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018;

di aver rilevato, in particolare, i seguenti dati di progetto:

zona sismica - \_\_\_\_\_ classe d’uso - \_\_\_\_\_ vita nominale - \_\_\_\_\_

3.9 (barrare se è il caso)  di aver verificato che il progettista strutturale ha controllato l’affidabilità del codice di calcolo utilizzato, ha verificato l’attendibilità dei risultati ottenuti e ha curato la presentazione dei risultati stessi garantendone la leggibilità, la corretta interpretazione e la riproducibilità;

3.10  di aver verificato che il piano di manutenzione della parte strutturale dell’opera è stato redatto in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui al capitolo 10 delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del capitolo C10 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;

di aver verificato che il piano di manutenzione della parte strutturale dell’opera è stato redatto in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui al capitolo 10 delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018;

4)  di aver verificato che gli elaborati progettuali, con gli allegati particolari costruttivi, sono di livello esecutivo, sono perfettamente intellegibili ed, in particolare, rispettano le prescrizioni di cui al capitolo 10 delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del capitolo C10 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;

di aver verificato che gli elaborati progettuali, con gli allegati particolari costruttivi, sono di livello esecutivo, sono perfettamente intellegibili ed, in particolare, rispettano le prescrizioni di cui al capitolo 10 delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018;

5) di aver vistato e timbrato, ai sensi dell’art. 10 co. 2 del R.R. 4/2010, gli elaborati progettuali oggetto del proprio controllo(art.5 co. 1 della L.R. 9/83);

A L L E G A

copia del seguente documento di identità in corso di validità:

tipo \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ rilasciato in data \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_

(data) \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_

- N.B. 1) la presente asseverazione va prodotta unitamente alla “Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore” (Mod.A7-Aut) nel caso di lavori minori;  
2) la presente asseverazione NON va prodotta nel caso di denuncia di lavori in sanatoria e nel caso di denuncia di lavori non relativa a lavori minori;  
3) al di fuori dei casi di cui al punto 2, la presente asseverazione deve essere prodotta solo al momento della presentazione della denuncia dei lavori e non deve essere ripresentata, a valle del rilascio del propedeutico provvedimento di autorizzazione sismica, nei casi in cui il Collaudatore subentra a un altro tecnico precedentemente incaricato;  
4) al di fuori dei casi di cui al punto 2, la presente asseverazione deve essere prodotta anche al momento della presentazione di denunce di lavori in variante considerate sostanziali.